

Stralcio Obiettivi Rete di Scopo

1. Promuovere la sinergia interistituzionale affinché le buone prassi per la prevenzione e per il contrasto del bullismo e del cyber bullismo diventino “cultura condivisa” da tutta la cittadinanza della provincia di Monza e Brianza.
2. Acquisire e rafforzare le conoscenze e le tecniche utili per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo/cyber bullismo, attraverso il raggiungimento dell’obiettivo dello "star bene a scuola".
3. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità ed inciviltà diffusa.
4. Promuovere le pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale.
5. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale del territorio, di educazione e partecipazione giovanile e genitoriale, di informazione e comunicazione.
6. Implementare azioni pilota e la sperimentazione di interventi specifici, controllabili e trasferibili o di buone prassi per la prevenzione e il contrasto del bullismo/cyber bullismo.
7. Misurare il livello di presenza del fenomeno “bullismo/cyber bullismo” nei territori interessati dal progetto.
8. Identificare “i bulli” e limitare gli atti di bullismo/cyber bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi “a rischio”.
9. Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno bullismo/cyber bullismo.
10. Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull’utilizzo di strumenti di “parental control” che limitino l’accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete.
11. Sensibilizzare, informare e formare i genitori in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete.
12. Far conoscere e riconoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della rete: pedofilia, cyber bullismo e sexting.
13. Promuovere tra i ragazzi una maggiore consapevolezza dei rischi correlati al cyber bullismo e alle recenti evoluzioni dei dispositivi digitali e, al contempo, supportarli nell’acquisizione di competenze nella gestione costruttiva dei conflitti interpersonali sia di persona che on-line.
14. Sostenere lo sviluppo e il mantenimento a scuola di una sana e costruttiva cultura di risoluzione dei conflitti, tramite l’introduzione di strumenti strategici, come le “tecniche di mediazione interpersonale” e l’”approccio della responsabilità di classe”, al fine di favorire un clima relazionale sano e positivo nella scuola.

15. Promuovere nel personale scolastico e nei genitori maggiore consapevolezza della recente normativa, delle dinamiche relazionali e dei rischi legati all'utilizzo dei dispositivi digitali e potenziare le competenze di gestione costruttiva dei conflitti sia a scuola che a casa.
16. Sensibilizzare, anche attraverso i media, la comunità e l'opinione pubblica rispetto al tema del bullismo/cyberbullismo da concepire non più come emergenza e fenomeno sporadico, ma come realtà comune, concreto evento dannoso, sempre più diffuso.
17. Potenziare le "life skills".
18. Sviluppare un'esperienza di peer-to-peer education affinché i temi in oggetto siano veicolati dai ragazzi stessi ai loro compagni, in modo da garantire un'efficacia comunicativa più elevata e un abbattimento delle barriere all'ascolto.
19. Sensibilizzare le famiglie all'uso corretto dei gruppi di whatsapp dei genitori dei gruppi classe e social network, al fine di prevenire conflitti anche tra gli adulti.
20. Educare le giovani generazioni a sconfiggere il muro di omertà che si erge a difesa dell'illegalità e di comportamenti aggressivi o denigratori attraverso il dialogo con le Istituzioni e con le Forze dell'Ordine.